COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 1 NOVEMBRE 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Il Messaggero
1 NOVEMBRE 2026

Stretta sugli assegni lo Stato risparmierà 14 miliardi in 10 anni

▸La minore rivalutazione sugli importi sopra 4 volte il minimo farà ridurre le uscite di quasi 1,5 miliardi di euro soltanto nel 2027



Dal 2027 stretta sulla rivalutazione delle pensioni

GLI INTERVENTI

ROMA Oltre quattordici miliardi risparmiati nel prossimo decennio, circa un miliardo e mezzo soltanto nel 2027. Arriva una boccata d'ossigeno ai conti pubblici dalla stretta in manovra sull'indicizzazione all'inflazione delle pensioni. Il taglio alla spesa, che ricalca il modello introdotto nel 2023, genera però forti polemiche e malcontento. Dall'opposizioni il pd Francesco Boccia ha accusato il governo di voler fare cassa «su pensioni e scuola» e il M5S parla di «vergogna assoluta». Secondo lo Spi Cgil la previdenza viene «usata di nuovo come bancomat». Sono scese in campo anche le associazioni di categoria. Da Federmanager il presidente Valter Quercioli non solo ha ricordato che «le pensioni non sono una riserva di bilancio alla quale attingere ogni volta che occorre trovare nuove risorse». Ma ha anche sottolineato i danni all'economia reale e alla voce consumi perché se «la limitazione interviene sulla rivalutazione del 2027, la perdita non si esaurisce in quell'anno: riduce la base sulla quale saranno calcolati anche gli adeguamenti successivi». La richiesta è quella di rivedere l'articolo 55 della legge di Bilancio ora al vaglio della Camera. E sulla stessa linea è anche Luigi Pagliuca, presidente della Cassa di ragionieri e degli esperti contabili: «L'equilibrio dei conti deve accompagnarsi a pensioni adeguate». A tutti risponde il leader della Lega e vicepremier Matteo Salvini: sottolinea il tentativo di superare la Fornero e ricorda che in ogni caso il testo della manovra «si può migliorare».

EFFETTI STRUTTURALI

Proprio il mantenimento dell'equilibrio dei conti - nel 2027 il deficit salirà al 3,4 per cento per l'utilizzo delle clausole di salvaguardia nazionale (Nec) su difesa ed energia mentre si tenterà di tenere l'avanzo primario vicino all'1 per cento del Pil - rende molto complicate marce indietro da parte dell'esecutivo sul mancato adeguamento previdenziale per tutti gli assegni. Lo si capisce scorrendo la relazione tecnica alla manovra. Dove si sancisce: «Dalla disposizione derivano effetti positivi strutturali per la finanza pubblica». I sopracitati risparmi lordi pari a 14,2 miliardi fino al 2036, che al netto degli effetti fiscali diventano 8,5 miliardi. Poco più di mezzo punto di Pil. Nel 2027, nel 2028 e nel 2029 la riduzione di spesa sarà pari ogni anno a 1,476 miliardi lordi (885 netti). Alla fine del decennio la riduzione scende a 1.337 lordi (801 milioni netti).

Per avere piena contezza sull'entità della rivalutazione bisognerà attendere il decreto interministeriale (Mef e Lavoro), previsto nel mese di novembre che indica il coefficiente di rivalutazione. In manovra viene indicata un'inflazione nell'anno in corso al 2,8 per cento, che però potrebbe essere soggetta a un "conguaglio" verso l'alto vista la pressione dei prezzi dell'energia sul carovita.

BOCCIA (PD): IL GOVERNO VUOLE FARE CASSA SU PENSIONI E SCUOLA M5S: VERGOGNA ASSOLUTA SALVINI: IL TESTO PUÒ ANCORA MIGLIORARE

Sempre la legge di Stabilità prevede la perequazione piena per gli assegni fino a quattro volte il minimo (2.447,40 euro lordi). Entro i 3.059,25 euro (5 volte il minimo) la percentuale scende all'85 per cento, entro i 3.671,10 (6 volte il minimo) al 53 per cento; entro i 4.894,80 euro (8 volte il minimo) al 47 percento; entro i 6.118,50 euro (10 volte il minimo) al 37 per cento; oltre questa cifra il tasso di perequazione è al 32 per cento. In attesa del apposito decreto, e ipotizzando un coefficiente pieno solo per gli assegni entro 4 volte il minimo, gli esperti stimano un aumento di una cinquantina di euro per chi incassa 2mila euro al mese, che dovrebbe sfiorare i 70 euro a quota 2.447,40. Sono previsti minori rivalutazioni rispetto all'entita della pensione sopra questa cifra.

In manovra, poi, si prova a limare i requisiti della legge Fornero. Sarà istituito il «Fondo per il supporto in uscita dal mercato del lavoro»: dotazione di 850 milioni per ognuno dei prossimi quattro, non è ancora chiaro chi saranno i beneficiari. In questa direzione si attende un apposito provvedimento, che - si legge nella relazione tecnica - guarda «a specifici soggetti in difficoltà e con eventuali misure in materia di ammortizzatori sociali». Restano sul piatto tutte le ipotesi: un allargamento delle finestre pensionistiche, un meccanismo con le quote (per esempio 100, con 62 di età anagrafica, 38 gli anni di contributi), migliori condizioni per chi svolge lavori usuranti. Il sottosegretario all'Economia Federico Freni fa sapere che l'obiettivo è «estendere la possibilità di andare in pensione a 64 anni».

Sul fronte dell'uscita, a differenza di Opzione donna, è stato prorogato per un altro anno il sistema dell'Ape, l'Anticipo pensionistico sociale. I requisiti minimi dell'età: 63 anni e 6 mesi. Potrebbero aderire circa 27mila persone. È stato confermato anche l'incentivo per i dipendenti a restare a lavoro, pur avendo raggiunto i requisiti contributivi necessari: in pratica, rinuncia all'accredito dei nuovi contributi a suo carico sul montante e si vede riconoscere quella cifra in busta paga. Secondo la relazione tecnica, potenzialmente, potrebbero aderire 7.500 addetti, ma i numeri potrebbero essere molto più bassi. Da registrare poi che, per calcolare le pensioni retributive, la Cassa Forense dovrà rideterminare i parametri reddituali.

Francesco Pacifico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pensioni &

2.447
In euro, è il valore massimo lordo della pensione (4 volte il trattamento minimo Inps) a cui si applica la rivalutazione piena dell'assegno all'inflazione

6.118
In euro, è il valore lordo della pensione oltre il quale in base al nuovo meccanismo di calcolo la rivalutazione all'inflazione avverrà solo al 32%

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Il Messaggero
1 NOVEMBRE 2026

Con il taglio di settemila posti minori spese per 252 milioni

▶Dalla relazione tecnica della Manovra emerge la stretta su docenti e personale Ata
Prorogato il bonus da 1.500 euro per le paritarie. Rispunta il riparto dei fondi per gli asili nido



Dal prossimo anno la scuola perderà 6.974 unità tra docenti e personale Ata

L'ISTRUZIONE

ROMA Meno prof e personale Ata per la scuola. Dal 1° settembre del prossimo anno l'organico dell'autonomia scolastica perderà 4.925 posti e il comparto Ata altri 2.049. In totale i tagli previsti per l'anno accademico 2027/28 riguardano 6.974 unità, tra docenti e personale tecnico, amministrativo e ausiliario. Così è emerso dalla relazione tecnica che accompagna la manovra. Il documento calcola che i risparmi realizzati grazie all'uso delle forbici saranno pari a 83,9 milioni di euro il prossimo anno. L'asticella salirà a 251,7 milioni annui a partire dal 2028. La stretta è motivata dal calo demografico.

Ma i tagli agli organici della scuola pubblica non vanno giù a partiti di opposizione e sindacati, partiti subito all'attacco. Pd e M5S ricordano che al lordo dei tagli già previsti dalla legge di Bilancio 2022 la scuola perderà in tutto circa 15mila posti.

I tagli si sommano alle minori assunzioni in programma. Già perché le novità introdotte in questa prima fase della legge di Bilancio 2027 prevedono che il turn over da attuare nel prossimo anno nelle amministrazioni dello Stato venga ridotto al 75%, per poi essere ripristinato al 100% nel 2028. «Meno docenti dell'organico dell'autonomia significa meno recupero degli apprendimenti, meno contrasto alla dispersione, meno inclusione. Meno personale Ata significa scuole meno sicure e segreterie al collasso», così la dem Irene Manzi. « «Vergognoso leggere che nelle pieghe della legge di bilancio ci sono tagli alla scuola di 7mila tra docenti e personale Ata», attacca il leader del Movimento Cinque Stelle, Giuseppe Conte. «Secondo Eurostat, nel 2024 l'Italia ha destinato all'istruzione il 4% del Pil, contro una media europea del 4,8%, ed è ultima nell'Unione per quota di spesa pubblica dedicata a questo settore, appena l'8% del totale», rincara il pentastellato Sergio Costa, vicepresidente della Camera. Anche la Flc Cgil evidenzia come l'articolo 66 introduca una contrazione di organico pari a quasi cinquemila cattedre e a più di duemila unità di personale Ata. «Un taglio che colpisce soprattutto i collaboratori scolastici, che garantiscono apertura, vigilanza, assistenza e pulizia. Senza di loro le scuole non stanno in piedi e con oltre 4 mila Ata in meno non saranno più assicurati nemmeno i servizi essenziali», sottolinea la segretaria generale della Flc Cgil, Gianna Fracassi. Critica la segretaria generale della Cisl, Daniela Fumarola: «Di fronte al disagio delle nuove generazioni, alle povertà educative e alle crescenti difficoltà del lavoro scolastico, servono investimenti e personale, a partire da docenti e Ata e non certamente tagli». Per la Confsal il provvedimento va nella direzione opposta rispetto alle reali esigenze della scuola.

CONTRO IL CARO LIBRI ARRIVA L'OBBLIGO PER LE CASE EDITRICI DI METTERE A DISPOSIZIONE VERSIONI DIGITALI ALMENO A METÀ PREZZO

GLI ALTRI PROVVEDIMENTI

Ma il calo delle nascite si riflette anche sulla possibilità prevista dal governo di riassegnare le risorse eventualmente eccedenti destinate agli asili nido. L'articolo 121 della manovra introduce per il 2027 un nuovo meccanismo di riparto dei fondi. «La progressiva riduzione della popolazione nella fascia di età interessata», si legge nella relazione tecnica, può consentire di raggiungere l'obiettivo del 33% di copertura degli asili nido in ciascun Comune «con un ammontare di risorse inferiore a quello complessivamente stanziato», rendendo così disponibili «risorse eccedenti».

Arriva però la proroga al 2027 del bonus scuola da 1.500 euro destinato alle famiglie che scelgono di iscrivere i propri figli agli istituti paritari. La misura era stata introdotta per il 2026 e sarà confermata per altri dodici mesi con un finanziamento complessivo pari a venti milioni di euro. Oggi possono accedere al beneficio economico i nuclei familiari con un indicatore della situazione economica equivalente non superiore a 30.000 euro.

Contro il caro libri arriva, inoltre, l'obbligo per le case editrici di mettere a disposizione una versione digitale stampabile dei testi scolastici e universitari a un prezzo di vendita inferiore di almeno il 50% rispetto alla corrispondente versione cartacea.

Francesco Bisozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La fiscalità

Exit tax estesa alle persone fisiche Prelievo del 26% sulle plusvalenze

LO STRUMENTO

ROMA Dalle società alle persone fisiche. Dalle imprese - soprattutto colossi nostrani e multinazionali - a chi ha un patrimomio di almeno 800mila euro . Nella manovra il governo segue l'esempio di Germania o Usa ed estende il perimetro dell'Exit tax, l'imposta nata per disincentivare le delocalizzazioni e il trasferimento verso Paesi con sistemi fiscali con tasse più basse: come detto, la pagheranno anche i possessori di un patrimonio da almeno 800mila euro che spostano la loro residenza fiscale all'estero. Stando all'ultimo studio su questo fronte (quello Capgemini World Wealth Report che calcola il patrimonio in dollari) in Italia ci sarebbero poco più di 350mila persone con reddito a sei zeri. Mentre secondo un report di Assonime, nel 2025 hanno scelto l'Italia circa 2.500 soggetti esteri con alto reddito , spinti - come il 40 per cento proveniente dal Regno Unito - dall'apposita flat tax salita 200mila euro. Una ricerca di Henley & Partners invece paventa il rischio che dal nostro Paese possano emigrare entro l'anno patrimoni per 20,7 miliardi di dollari. Guardando allo schema inserito in legge di Bilancio, persone fisiche, società semplici ed enti non commerciali pagheranno un'aliquota al 26 per cento sulle plusvalenze maturate (anche se non ancora realizzate) durante la residenza fiscale italiana. Non c'è una tassa sull'intero patrimonio. Le persone fisiche rischiano l'imposizione se sono stati in Italia in sei degli ultimi dieci periodi d'imposta precedenti al trasferimento; se posseggono un patrimonio tra beni e diritti finanziari del valore di almeno 800mila euro; se andando oltre confine non sono più soggetti alla tassazione dell'erario del nostro Paese. Tra gli investimenti tassati anche partecipazioni societarie, azioni, obbligazioni e altri strumenti finanziari. Trattamento di favore sui titoli pubblici: l'imponibile viene ridotto al 48,08 per cento, mentre l'imposizione effettiva equivalente arriva al 12,5 per cento. Stando alla relazione tecnica della manovra, l'Erario punta a incassare a 3,37 milioni nel 2027, 6,74 milioni nel 2028, 6,74 milioni nel 2029, 6,74 milioni nel 2030, 6,74 milioni nel 2031 e 3,37 milioni nel 2032.

L'IMPOSTA VIENE APPLICATA A CHI HA RISIEDUTO FISCALMENTE IN ITALIA NEGLI ULTIMI SEI ANNI

F. Pac.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Il Messaggero
1 NOVEMBRE 2026

Mattarella e il segnale ai giovani «Il futuro va disegnato da loro»

L'APPELLO

ROMA Il futuro «non è precostituito, dipende da noi». E a disegnarlo devono essere soprattutto i giovani. Sergio Mattarella sceglie un'occasione raccolta, gli ottant'anni del collegio universitario Villa Nazareth, per un messaggio che va oltre le mura del Quirinale.

Arriva nei giorni in cui proprio i più giovani riempiono le piazze e chiedono risposte, e qualcuno, più di qualcuno cede alla violenza, abbraccia il caos. Roma, Torino, Napoli, Milano. Nessun riferimento diretto all'attualità, alle piazze messe a ferro e fuoco dai facinorosi come alle colorate manifestazioni di dissenso che hanno riempito le città italiane, com'è nello stile del Colle. La parola che il capo dello Stato ripete più volte è una sola: comunità.

Il punto di partenza è una diagnosi senza giri di parole. «Sono tempi non facili, sono tempi particolarmente complessi», dice il presidente davanti alla delegazione guidata dal cardinale Pietro Parolin. Tempi in cui l'incertezza è «una cifra diffusa» e a tratti lo è perfino «l'imprevedibilità, che sembra la cifra di questi anni nella vita internazionale». Proprio lì, però, Mattarella trova una via d'uscita: «Questa incertezza fa pensare che in realtà il futuro non è precostituito, dipende da noi. Va disegnato e va disegnato particolarmente dai giovani». Sono loro a prepararsi ad assumere ulteriormente «la guida della nostra società», una guida che in parte, osserva, hanno già nelle mani.

IL CAPO DELLO STATO AGLI 80 ANNI DI VILLA NAZARETH: «VI È GRAN BISOGNO DI RIBADIRE IL SENSO DI COMUNITÀ»

IL MONITO

Non è un'investitura generica. «E questo costruire, come ha detto il Santo Padre, tradurre valori in comportamenti concreti, questo costruire la nostra società, è il vostro compito», dice il presidente agli studenti, «accompagnati dagli ex allievi ed è un compito di cui il nostro Paese ha estremo bisogno, come ne ha bisogno per la verità l'intera comunità mondiale».

Poi c'è la comunità, che per Mattarella è insieme una risorsa e un'urgenza. «Il senso della comunità trova nel nostro Paese per la verità tante manifestazioni. Vi sono fenomeni, iniziative, manifestazioni che manifestano nel nostro corpo sociale una sensibilità alla solidarietà, alle esigenze altrui particolarmente alta». L'urgenza sta nel «ma» che segue: «In questo periodo vi è un gran bisogno di ribadire l'importanza e il senso di comunità».

Villa Nazareth ne offre un modello, spiega, con il legame tra le generazioni di allievi e un motto, «ut unum sint», che il capo dello Stato definisce «straordinariamente esplicito e significativo».

È quello, riprende, «che consente agli ex allievi di riversare sulle successive generazioni di studenti la loro formazione e quanto hanno acquisito». Di qui un ringraziamento non di rito: «Per questo la riconoscenza che esprimo è davvero sincera per questo ruolo che Villa Nazareth esprime». Resta il bivio indicato da Parolin, che Mattarella fa propria.

Da una parte «rassegnazione e chiusura in se stessi», dall'altra «assunzione di responsabilità e costruzione del futuro in base a valori positivi». Scegliere la seconda strada, conclude il presidente, «ispira responsabilità, trasmette fiducia. E ne abbiamo bisogno».

Fra. Bec.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Capo dello Stato Sergio Mattarella riceve il Collegio Villa Nazareth con monsignor Parolin

I MESSAGGI DOPO I GIORNI DI CAOS NELLE CITTÀ ITALIANE: «L'AVVENIRE NON È PRECOSTITUITO, ORA SPETTA A VOI»

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Il Messaggero
1 NOVEMBRE 2026

Rubano un portafoglio, arrestate due donne

CISTERNA

Un furto con destrezza in un negozio, poi la fuga e il tentativo di disfarsi della refurtiva. Ma l'attenzione degli agenti della Polizia Locale ha permesso di arrestare le presunte responsabili. Tutto è iniziato durante un controllo nell'area parcheggio di un complesso commerciale, dove una pattuglia ha notato due donne dal comportamento sospetto, procedendo alla loro identificazione. Proprio in quei momenti, una donna si è avvicinata agli agenti per denunciare il furto del portafoglio, avvenuto poco prima all'interno di un negozio: secondo il racconto della vittima, una sconosciuta l'aveva urtata con un pretesto, riuscendo così a sottrarle il portafoglio e ad allontanarsi rapidamente. La donna si era accorta del furto solo in un secondo momento, quando aveva notato la borsa aperta. Uscita dal negozio, aveva quindi chiesto aiuto agli agenti, già impegnati nel controllo delle due sospettate. Nei pressi di un'auto parcheggiata, è stato recuperato il portafoglio ancora con i documenti della vittima. Per le donne è scattato l'arresto per furto aggravato dalla destrezza in concorso. Il Tribunale di Latina ha convalidato entrambi gli arresti. Alle donne è stato inoltre notificato il foglio di via obbligatorio, emesso dal Questore, con il divieto di fare ritorno nel Comune di Cisterna per tre anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero
1 NOVEMBRE 2026

A Cisterna arriva Piacenza Morato: «Avversario di rango»

VOLLEY

Arriva la Gas Sales Bluenergy Piacenza oggi pomeriggio alle 18 al Palazzetto di viale delle Province. Ad attenderla una Cisterna Volley desiderosa di interrompere la serie positiva degli emiliani (due vittorie su due gare) e ripetere di fronte al pubblico amico la buona prestazione della gara di avvio contro Milano. Piacenza però è squadra meglio strutturata dei lombardi. Guidata per il secondo anno consecutivo da Dante Boninfante, che ha al suo fianco Samuele Papi 'O Fenomeno, ha confermato gran parte del roster che nella passata stagione ha raggiunto la semifinale scudetto: Paolo Porro, Domenico Pace, Gianluca Galassi, Alessandro Bovolenta, Francesco Comparoni, José Gutierrez, Dragan Travica, Henry Leon, Daniel Iyegbekedo. I nuovi innesti sono Manuel Zlatanov, i due americani Cooper Robinson e Merrik McHenry e il giovane serbo Nikola Brboric, mentre dal settore giovanile è stato promosso il libero Francesco Rizzo. «Affrontiamo una delle squadre più in forma del campionato in questo momento, forse quella che finora ha giocato meglio in assoluto: ha vinto le ultime amichevoli senza concedere set, ha vinto le prime due gare di SuperLega allo stesso modo, con autorità dando dimostrazione di forza - avverte coach Daniele Morato - Sarà una gara molto difficile ma dal canto nostro ci siamo preparati al meglio per giocarla al massimo delle possibilità». Con l'opposto Tommaso Barotto tornato operativo, coach Morato potrà partire con quella che si era ipotizzata in fase di mercato la formazione tipo, con Fanizza in regia, Barotto opposto, Mazzone e Peng al centro, Lanza e Duflos-Rossi/Magalini in bada e Federici libero «Piacenza è un gruppo completo che contro Padova e Modena ha ampiamente dimostrato nelle prime due giornate la tanta qualità a disposizione – ha aggiunto Daniele Morato – Noi arriviamo a questa gara con tanta voglia di scendere in campo, desiderosi di provare a fare la nostra miglior prestazione per creare problemi a Piacenza: giochiamo in casa e ci teniamo a fare bene davanti al nostro pubblico, esaltandoci ed esaltando i tifosi che riescono sempre a darci una grande spinta. Piacenza può contare su una fase break molto importante, hanno battitori forti, e nelle prime due gare del campionato si sono esaltati a muro. Porro è uno dei migliori palleggiatori del campionato, e non basterà tenerlo lontano dalla rete, servirà di più. Lo sappiamo bene, consapevoli che per ottenere un risultato servirà ci vorrà organizzazione, e molta precisione in fase muro-difesa. Ci sono tutte le condizioni affinché sia una bella partita, esaltante, e noi abbiamo tutto per giocarla da protagonisti».

Gaetano Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Il Messaggero
1 NOVEMBRE 2026

ROMA ECONOMIA

PROSPETTIVE

Incontro in Regione tra le aziende locali e quelle dell'Uzbekistan per realizzare programmi B2b
Il presidente di Iceps, Fabrizio Della Bina: «C'è interesse su manifattura, agricoltura e infrastrutture»

Le imprese del Lazio rafforzano l'export verso l'Asia Centrale



VENDITE SALITE DEL 209,71%

L'interesse delle imprese laziali verso l'Uzbekistan è dimostrato dall'aumento delle esportazioni da Roma verso Tashkent: dal 2019 al 2025 sono salite del 209,71%. Nel consiglio regionale del Lazio il forum Italia-Uzbekistan (nella foto) **ha offerto alle imprese occasioni di confronto, collaborazione e di futuri affari**

IL FOCUS

Il Lazio punta alle economie emergenti dell'Asia Centrale. Sono le ex sovietiche che vengono chiamate "Le repubbliche degli Stan": Kazakistan, Uzbekistan, Turkmenistan, Kirghizistan e Tagikistan. La bilancia economica è in crescita: l'export dei prodotti laziali, dal 2019 al 2025, ha visto un aumento medio nell'area del 74,3%, con un picco (del 209,71%) in Uzbekistan. Il suo Pil nel 2025 è stato al 7,7%, è in una continua crescita. E questo sviluppo promette bene per le imprese della Regione. Il Paese è molto ricco di risorse minerarie (ha riserve di uranio e oro tra le più grandi al mondo) e di fonti fossili. Nel 2019 le vendite delle realtà laziali verso Tashkent arrivavano a un giro d'affari da 2,5 milioni di euro. Nel 2025 questa cifra è ha raggiunto quota 7,8 milioni. E possono esserci ancora grandi margini di sviluppo. Lo dimostra quanto avvenuto in Kazakistan (con una crescita, nello stesso periodo, del 32,14%) e che comunque vanta storicamente un maggiore interscambio economico.

IL CONFRONTO

Nella Sala Mechelli del Consiglio regionale del Lazio si è tenuto in questi giorni il forum Italia-Uzbekistan: un'occasione per incontrare 60 imprese provenienti dall'Asia Centrale e per realizzare incontri B2b anche con le realtà laziali. All'incontro ha partecipato anche Shavkat Abdurazzakov, governatore della regione di Namangan. Ha illustrato la strategia del governo uzbeko: costruire accordi interregionali con i territori italiani, in aggiunta alle intese tra i due Stati. «Non ci fermiamo agli accordi nazionali: vogliamo intese concrete tra le nostre regioni e quelle italiane. Il Lazio è il punto di partenza di questo percorso», ha detto.

Il presidente di Iceps (l'Istituto per la Cooperazione Economica Internazionale e i Problemi dello Sviluppo, promotore dell'iniziativa) Fabrizio Della Bina ha richiamato l'accordo governativo come cornice politica di questo percorso: «Le intese tra i governi aprono la strada. Il nostro compito è trasformarle in rapporti concreti tra imprese e territori. Le imprese laziali presenti al forum hanno potuto constatare, attraverso un dialogo diretto e concreto con i colleghi uzbeki, la complementarità del sistema imprenditoriale dei due Paesi. Alcune hanno iniziato già a dialogare tra di loro, e ci stanno giungendo richieste per organizzare missioni settoriali in Uzbekistan. Principalmente sono interessate a collaborazioni nel settore manifatturiero, agricolo, ambientale e infrastrutturale». «Il Lazio è orgoglioso di aprire questo percorso – ha commentato il consigliere regionale Angelo Tripodi, che tra l'altro è presidente della commissione Lavoro – Le istituzioni regionali hanno il compito di creare le condizioni perché le imprese si incontrino, si conoscano e lavorino insieme. Noi lo abbiamo fatto concretamente, con 60 aziende uzbeke a confronto con il nostro tessuto produttivo. Dalla commissione Lavoro continueremo a sostenere ogni iniziativa che porti opportunità, investimenti e occupazione».

ANGELO TRIPODI (PRESIDENTE COMMISSIONE LAVORO): «ARRIVATE A ROMA 60 REALTÀ UZBEKE PER FARE BUSINESS»

Giampiero Valenza
giampiero.valenza@ilmessaggero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
1 NOVEMBRE 2026

Il dibattito alla Borsa di Paestum

La Provincia: via Appia, cabina di regia tra regioni

Presentato il progetto con Camera di Commercio "Economia della bellezza"

TURISMO

TONJORTOLEVA

La Provincia di Latina propone una governance interregionale della Via Appia, un Osservatorio economico e l'estensione alle imprese locali del marchio legato alla Regina Viarum. Le proposte sono state presentate dal presidente Federico Carnevale alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum il 29 ottobre, con il progetto "Economia della bellezza": l'obiettivo è trasformare il riconoscimento Unesco in opportunità di sviluppo per il territorio per i tredici Comuni pontini attraversati dall'antica strada. Fondamentale l'asse creato in collaborazione col presidente della Camera di Commercio Giovanni Acampora.

PROPOSTI UN OSSERVATORIO ECONOMICO PERMANENTE E NUOVE LICENZE DEL MARCHIO PER LE IMPRESE LOCALI

La strategia parte dallo studio ISNART realizzato per la Camera di Commercio Frosinone Latina. Il 64% dei visitatori ha visitato i centri storici, contro una media nazionale del 35%; il 21,4% ha acquistato prodotti di artigianato locale, rispetto all'8% italiano. Gli eventi incidono sulla scelta della destinazione per il 16,5% degli intervistati, oltre tre volte la media nazionale del 5%.

La spesa media è di 103 euro al giorno sul territorio, soprattutto per ristoranti e prodotti tipici, più 74 euro per l'alloggio. La Via Appia è stata la ragione diretta del viaggio per il 14,2% dei visitatori e ha contribuito alla scelta per un ulteriore 24,8%. Tra le richieste figurano segnaletica (29,7%), aree di sosta (29,5%) e servizi per chi cammina o pedala (28,1%). Il 79% delle imprese considera l'Appia una risorsa importante e il 70% chiede più promozione.





Presidenti in prima linea ● Federico Carnevale, presidente della Provincia e Giovanni Acampora, presidente della Camera di Commercio Frosinone Latina, sono stati in prima linea a Paestum per promuovere le risorse del territorio e i progetti per rilanciare il turismo.

«Non basta misurare quanti turisti arrivano. Dobbiamo capire quanto valore resta sui territori e dove concentrare le risorse», ha dichiarato Carnevale. Da qui la proposta di un Osservatorio con il sistema camerale, per monitorare flussi, ricadute economiche del riconoscimento Unesco, andamento delle imprese e occupazione.

Il secondo asse è la governance. La Provincia propone un Tavolo tecnico interistituzionale, in raccordo con gli organismi esistenti e con il Ministero della Cultura. Il progetto punta a coinvolgere Lazio, Campania, Basilicata e Puglia, le quattro Regioni attraversate dal sito Unesco, per programmare interventi e finanziamenti. «Un patrimonio che attraversa quattro Regioni non può essere governato con iniziative scollegate», ha sottolineato il presidente.

È inoltre in corso un confronto con ALES, società del Ministero della Cultura, per affiancare gli enti nella progettazione e nell'attuazione del Piano di gestione del sito. Alla Regione Lazio viene chiesto di accelerare i progetti e considerare le esigenze pontine nella strategia regionale.

A Paestum è stato presentato anche il primo contratto di licenza d'uso del marchio della Via Appia, avviato con DiversaMenteAgricola per l'olio extravergine Co-EVO N.13 "Essenza della Regina Viarum". L'iniziativa lega il nome del percorso storico a una produzione locale e, nelle intenzioni della Provincia, potrà aprire la strada ad altre collaborazioni.

La prospettiva indicata dall'ente è costruire un'offerta integrata, in cui archeologia, mare, agricoltura, artigianato ed enogastronomia siano promossi come parti di un unico sistema. «La sfida è passare dalla promozione dei luoghi alla costruzione di un sistema economico territoriale, dalle potenzialità ai risultati misurabili», ha concluso Carnevale. Le proposte dovranno ora tradursi in accordi, monitoraggio e interventi concreti.

LO STUDIO: IL 64% DEI VISITATORI SCEGLIE I CENTRI STORICI E IL 79% DELLE IMPRESE CONSIDERA L'APPIA UNA RISORSA

L'indagine ha coinvolto 600 turisti e 200 imprese ricettive nei tredici Comuni del tratto pontino. Il visitatore tipo è giovane e viaggia in coppia. Il 17,4% partecipa a degustazioni, contro il 14,7% della media italiana. Internet orienta il 76,7% delle scelte, rispetto al 45,3% nazionale, mentre le guide turistiche incidono per il 29,3%, contro il 3,8%. Il giudizio sulla vacanza è di 7,7 su 10 e sale a 8,4 per l'offerta culturale. I visitatori chiedono inoltre strumenti digitali per orientarsi e servizi per chi percorre l'Appia a piedi o in bicicletta.

La Provincia intende mettere a sistema la Cabina di regia dei tredici Comuni già istituiti. Il confronto con ALES punta ad accompagnare gli enti nella progettazione e nell'attuazione degli interventi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATINA
EDITORIALE OGGI
1 NOVEMBRE 2026

Il fatto

Rapine agli anziani, le difese vanno al Riesame L'udienza il 6 novembre

L'operazione condotta nei giorni scorsi dagli agenti della Polizia

GIUDIZIARIA

Fissata per il 6 novembre davanti ai giudici del Tribunale del Riesame di Roma la data del ricorso presentato dagli avvocati Alessandro Farau e Edoardo Paoletti nell'ambito dell'inchiesta che ha portato agli arresti due dei quattro giovani egiziani che facevano parte di una banda specializzata alle rapine ai danni degli anziani tra Latina e Cisterna. I due egiziani erano stati fermati a seguito di una fuga rocambolesca e sono indiziati per alcuni raid consumate tra Latina, Latina Scalo e Cisterna. Erano stati interrogati dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Latina che aveva convalidato gli arresti e aveva confermato, per entrambi, la custodia cautelare in carcere.

Uno dei due indagati aveva sostenuto di essere salito a bordo dell'auto dei suoi amici, l'altro indagato invece era rimasto in silenzio davanti alle contestazioni del giudice.

Dagli accertamenti che sono stati condotti è emerso che la banda aggrediva gli anziani a scopo di rapina tra Latina, Latina Scalo e Cisterna, anche con l'utilizzo dello spray urticante. Secondo le indagini a colpire erano sempre tre persone, mentre la quarta, con ogni probabilità, doveva trovarsi alla guida della vettura che utilizzavano per gli spostamenti e la fuga.

Sono state le testimonianze delle vittime e i filmati di video sorveglianza raccolti nelle zone circostanti ai luoghi delle rapine e dei furti con strappo, a indirizzare sin da subito le indagini verso una banda composta da più giovani, tutti di nazionalità nordafricana. I poliziotti avevano ricostruito che gli indagati avevano colpito in diverse zone. Tra pochi giorni l'udienza a Roma. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I LEGALI DEI DUE INDAGATI HANNO IMPUGNATO IL PROVVEDIMENTO CAUTELARE



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
1 NOVEMBRE 2026

Cronaca

Dopo la rapina in Campania sparisce: rintracciata a Cisterna

La giovane dovrà scontare tre anni di carcere a Rebibbia

CISTERNA

Una condanna per rapina da scontare e un periodo di irreperibilità terminato con il rintraccio a Cisterna. La Polizia di Stato ha individuato una giovane donna di 22 anni, di origini rumene, destinataria di un ordine di carcerazione emesso dall'autorità giudiziaria per una rapina commessa in concorso nel territorio napoletano.

La donna, classe 2004, è stata individuata dagli agenti della Squadra Volante del Commissariato di Cisterna nell'ambito dei consueti servizi di controllo del territorio. Dopo averla identificata, i poliziotti hanno effettuato gli accertamenti sulla sua posizione giudiziaria, facendo emergere il provvedimento restrittivo ancora pendente a suo carico. La verifica ha permesso così di dare esecuzione all'ordine e interrompere il periodo di irreperibilità della giovane.

La donna è stata quindi accompagnata presso la casa circondariale femminile di Roma Rebibbia. Qui dovrà scontare una pena di tre anni di reclusione. L'intervento rientra nell'attività di controllo del territorio svolta dalla Polizia di Stato, finalizzata anche a individuare persone destinatarie di provvedimenti restrittivi e a garantire l'esecuzione delle decisioni dell'autorità giudiziaria. ● **G.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Commissariato della Polizia di Stato di Cisterna

LATINA
EDITORIALE OGGI
1 NOVEMBRE 2026



La Polizia Locale di Cisterna

In centro

Rubano un portafoglio, arrestate due donne

Recuperata la refurtiva, per entrambe è scattato foglio di via triennale

CISTERNA

Due donne sono state arrestate dalla Polizia Locale per un furto con destrezza in un negozio di Cisterna. L'episodio è avvenuto il 28 ottobre, quando una pattuglia ha notato le due nell'area parcheggio di un complesso commerciale. Proprio durante l'identificazione, una cliente ha denunciato il furto del portafoglio, sottratto dopo essere stata urtata con un pretesto da una sconosciuta. Gli agenti hanno collegato la segnalazione ai comportamenti sospetti e recuperato il portafoglio e una somma di denaro nei pressi di un'auto in sosta. Le due donne sono state arrestate per furto aggravato dalla destrezza in concorso. Il Tribunale di Latina ha convalidato gli arresti il 29 ottobre. Per entrambe è scattato anche il foglio di via, con divieto di ritorno a Cisterna per tre anni. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
1 NOVEMBRE 2026

Caccia alla banda

Bucano l'oleodotto per il furto

Nell'ex Manifatture realizzata una base per il prelievo e lo stoccaggio del carburante, con un tubo lungo centinaia di metri collegato abusivamente alla condotta. Sul fatto sono in corso le indagini della Polizia

CISTERNA

GABRIELE MANCINI

Un colpo ai danni dell'oleodotto che attraversa l'estrema periferia di Cisterna, al confine con i territori di Aprilia e Latina, ha fatto scattare l'allarme dopo tre notti consecutive di anomalie nella pressione della condotta. La zona interessata è quella dell'ex sito industriale Manifatture, a ridosso della Pontina, dove gli accertamenti stanno facendo emergere una struttura organizzata per sottrarre e raccogliere carburante. Secondo quanto emerso, la banda avrebbe allestito la propria base operativa in una delle ali dell'ex complesso industriale (vuoto e chiuso da anni), predisponendo un collegamento abusivo con l'oleodotto. Per raggiungere la condotta sarebbe stato utilizzato un tubo lungo diverse centinaia di metri, attraverso il quale il carburante veniva convogliato all'interno dell'area industriale. Nell'ex sito Macir sarebbe stato inoltre realizzato un vero e proprio centro di stoccaggio. Qui era stato posizionato un grande contenitore flessibile, di un materiale simile a quello utilizzato per i gonfiabili, nel quale veniva raccolto il prodotto prelevato dall'oleodotto. Un sistema, scoperto dalla Polizia, che avrebbe permesso di accumulare il carburante lontano dal punto in cui veniva effettuato il prelievo. A far emergere la situazione sono stati gli abbassamenti di pressione registrati per tre notti consecutive, un'anomalia che ha portato all'intervento degli agenti del del Commissariato di Cisterna, insieme ai Vigili del Fuoco e ai tecnici della società che gestisce la condotta. Il loro intervento ha permesso di sventare il colpo. Le verifiche si sono concentrate proprio nell'area dell'ex stabilimento, dove è stata individuata la struttura utilizzata per il furto. I Vigili del Fuoco stanno inoltre controllando l'area per escludere eventuali perdite o sversamenti. Le indagini della Polizia di Stato dovranno ora ricostruire nel dettaglio il sistema utilizzato, quantificare il carburante eventualmente sottratto e individuare i responsabili. ●



Polizia e Vigili del Fuoco nell'area ex Macir

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
1 NOVEMBRE 2026

82° CAMPIONATO SUPERLEGA CREDEM BANCA

CISTERNA VOLLEY VS GAS SALES PIACENZA

CISTERNA VOLLEY

GAS SALES VOLLEY PIACENZA



DOMENICA 1 NOVEMBRE

ORE 18:00 - PALASPORT - CISTERNA DI LATINA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
1 NOVEMBRE 2026



Una veduta dall'alto del palazzetto di via delle Province a Cisterna gremito di gente e (in basso) **Morato** con i suoi ragazzi si carica prima del match

VOLLEY, SUPERLEGA

ESAME DA NOBILE

Qui Cisterna Arriva (ore 18) la corazzata Piacenza. Morato: «Servirà una grande prestazione, vogliamo essere protagonisti. Affrontiamo una delle squadre più in forma del campionato»

VIA DELLE PROVINCE

GIANLUCA ATLANTE

Una sfida ad alto coefficiente di difficoltà, ma anche un'occasione importante per misurare ambizioni, carattere e capacità di crescita. Il Cisterna Volley si prepara ad affrontare la Gas Sales Bluenergy Piacenza, attesa alle ore 18 al PalaSport di via Delle Province, per un confronto che metterà i pontini di fronte a una delle formazioni più attrezzate e convincenti di questo avvio di SuperLega. Una partita che il tecnico Daniele Morato vuole affrontare con determinazione, consapevole della forza degli avversari ma fiducioso nelle possibilità della propria squadra.

«Affrontiamo una delle squadre più in forma del campionato in questo momento, forse quella che finora ha giocato meglio in assoluto – sottolinea Morato – Ha vinto le ultime amichevoli senza concedere set, ha vinto le prime due gare di SuperLega allo stesso modo, con autorità, dando dimostrazione di forza. Sarà una gara molto difficile e, dal nostro canto, ci siamo preparati al meglio per giocarla al massimo delle possibilità».

Piacenza arriva a Cisterna forte di un percorso praticamente perfetto. La formazione emiliana, per il secondo anno consecutivo affidata alla guida tecnica di Dante Boninfante, ha iniziato la stagione confermando le ambizioni di una società ormai stabilmente inserita nell'élite della pallavolo italiana. Dopo la semifinale scudetto raggiunta nella passata stagione, il club biancorosso ha scelto di puntare sulla continuità, conservando l'ossatura del gruppo e inserendo nuovi elementi di qualità.

Tra i confermati figurano Paolo Porro, Domenico Pace, Gianluca Galassi, Alessandro Bovolenta, Francesco Comparoni, José Gutierrez, Dragan Travica, Henry Leon e Daniel Iyegbekedo. A rafforzare l'organico sono arrivati Manuel Zlatanov, gli statunitensi Cooper Robinson e Merrik McHenry e il giovane serbo Nikola Brboric, mentre dal settore giovanile è stato promosso il libero Francesco Rizzo. Un roster profondo, costruito per competere ai massimi livelli e capace di offrire numerose soluzioni tattiche.

«Si tratta di un gruppo completo, che contro Padova e Modena ha ampiamente dimostrato, nelle prime due giornate, la tanta qualità a disposizione – prosegue l'allenatore del Cisterna Volley – Noi arriviamo a questa gara con tanta voglia di scendere in campo, desiderosi di provare a fare la nostra miglior prestazione per creare problemi a Piacenza. Giochiamo in casa e ci teniamo a fare bene davanti al nostro pubblico, esaltandoci ed esaltando i tifosi che riescono sempre a darci una grande spinta».

Il fattore campo potrebbe rappresentare una risorsa importante per i pontini, chiamati a mantenere alta l'intensità contro un avversario particolarmente efficace nei fondamentali che possono indirizzare l'andamento di un incontro.

Morato ha analizzato con attenzione i punti di forza della squadra emiliana, individuando soprattutto nel servizio e nel muro due delle armi più pericolose.

«Piacenza può contare su una fase break molto importante, ha battitori forti e nelle prime due gare del campionato si è esaltata a muro. Allo stesso tempo ha anche qualche limite, ma riesce a coprirlo bene. Porro è uno dei migliori palleggiatori del campionato e non basterà tenerlo lontano dalla rete, servirà di più».

Per il Cisterna Volley sarà dunque fondamentale trovare continuità nella gestione degli scambi, limitare gli errori e sfruttare ogni opportunità per mettere sotto pressione la formazione ospite. La capacità di leggere le situazioni di gioco e trasformare le difese in occasioni offensive potrà risultare decisiva per restare agganciati al punteggio e provare a cambiare gli equilibri della partita.

«Lo sappiamo bene, siamo consapevoli che per ottenere un risultato serviranno organizzazione e molta precisione in fase muro-difesa, e a seguire nel contrattacco che riusciremo a procurarci – conclude Morato – Ci sono tutte le condizioni affinché sia una bella partita, esaltante, e noi abbiamo tutto per giocarla da protagonisti». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La forza del collettivo

● Il messaggio del tecnico è chiaro: rispetto per una delle grandi protagoniste della SuperLega, ma nessun timore reverenziale. Davanti ai propri tifosi, Cisterna cercherà di alzare il livello della prestazione, affidandosi all'organizzazi collettiva, all'aggressività e alla determinazion per provare a mettere in difficoltà una Piacenza che finora non ha lasciato neppure un set agli avversari



LE PAROLE

La vigilia in casa Cisterna

● «Servirà una grande prestazione, vogliamo essere protagonisti. Affrontiamo una delle squadre più in forma del campionato, ma giochiamo in casa e vogliamo esaltarci davanti al nostro pubblico. Si tratta di un gruppo completo, che contro Padova e Modena ha ampiamente dimostrato, nelle prime due giornate, la tanta qualità a disposizione. Giochiamo in casa e ci teniamo a fare bene davanti alla nostra gente»

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
1 NOVEMBRE 2026

PROMOZIONE

Cisterna-Pontinia, una sfida d'alta quota



Una delle tante squadre messe in campo dal Cisterna Calcio

Classifica, in coda è già tempo di scontri decisivi

GIRONE "C"

Tre squadre in fuga al comando (Nettuno. Atletico Lariano e Pescatori Ostia) e le altre che provano ad inseguire. Alla vigilia della nona d'andata si presenta così il girone C di Promozione, nel quale le squadre della provincia di Latina cercano di fare al meglio la propria parte. Le più vicine al terzetto che sembra voler scappare sono Cisterna e Pontinia, a ridosso della parte alta della classifica, e che questa mattina alle ore 11 si affronteranno al "Ceccarelli" in un confronto diretto dal quale potrebbero venir fuori cose interessanti. Un altro confronto di medio alto valore, classifica alla mano, è quello che attende il Monte San Biagio, che alla stessa ora ospiterà il Futbol Montesacro, a sei punti dalle battistrada. Una gara non semplice, ma nella quale i biancoverdi proveranno a ripartire dopo una settimana che, tra campionato e Coppa Italia, non è stata delle migliori.

Tutta da giocare è anche la gara pomeridiana (ore 15) che il Campo di Carne andrà a sostenere sul campo romano del Tor Sapienza, altra compagine che viaggia nella "pancia" della graduatoria, mentre nella parte bassa del gruppo sono in arrivo due partite davvero importanti e delicate. Alle ore 11 il Fondi, che ha appena salutato la sua prima vittoria, sarà ospite del Nuova Florida, ultimo ancora al palo, in una sorta di occasione da cogliere per fare altra strada, mentre alle 15 Hermada quartultimo, ospiterà l'Atletico Latina, terzultimo con un punto di ritardo: si inizia a fare sul serio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA